

L'ARTIGIANATO

Feste Vigiliane e Artigiani ancora insieme

**METAL WORKING:
UN'AZIENDA
DI SUCCESSO**

**FAMIGLIA-LAVORO
COME BILANCIARLI:
CON FAMILY AUDIT SI PUÒ**



IN BANCA

DOVE



VUOI TU

INBANK app

www.inbank.it

Inbank app ti consente di vivere la banca in totale libertà.
Controlla e gestisci il tuo conto corrente quando, dove e come vuoi.



▶ **IL PUNTO** 2

DI MARCO SEGATTA

▶ **FOCUS** 3

Di nuovo protagonista
"La Corte dei Mastri!"
[STEFANO FRIGO] 3



▶ **DALL'ASSOCIAZIONE** 8

Il Decreto Aiuti in Gazzetta
Ufficiale: in vigore
dal 18 maggio [STEFANO FRIGO] 8

I vani-strutture
per il trasporto verticale
di Metal Working: dalla crisi
all'opera nel Colosseo
[NICOLA MASCHIO] 10

Incentivi per impianti
fotovoltaici delle famiglie,
ecco l'accordo con Bim,
Artigiani e Cooperazione
[STEFANO FRIGO] 14

Famiglia e lavoro,
come bilanciarli?
Con il Family Audit si può! 16

No al salario minimo
per legge [STEFANO FRIGO] 18

L'artigiano insegna:
ecco il progetto dell'UPT
con i bambini di Rovereto
[NICOLA MASCHIO] 19

Avviso Pubblico
"Bando Nuova Impresa 2022" 20

Artetessile di Delugan Nadia
festeggia i dieci anni di attività
[PAOLA STORNATI] 22

Pensplan 24
Un esempio virtuoso di governo
dell'Autonomia regionale

Scadenario 26
Agosto 2022

▶ **SPAZIO LIBRI** *per i più piccoli* 28

▶ **CATEGORIE** 29

LE PRINCIPALI NEWS
DELLE CATEGORIE

▶ **ANNUNCI** 32

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento
Aderente a Confartigianato

ANNO LXXIII / n. 7 / luglio 2022

Autorizzazione del Tribunale di
Trento n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale
della Stampa/ROC n. 5534

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
Elisa Armeni, Giancarlo Berardi,
Franco Grasselli

Impaginazione e stampa
Publistampa Arti grafiche,
Pergine Valsugana



Chiusura in redazione
7 luglio 2022

**Direzione, redazione,
amministrazione**
Associazione Artigiani e Piccole
Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
tel. 0461.803800
fax 0461.824315

Posta elettronica
s.frigo@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

**Concessionaria esclusiva
per la pubblicità**



TRENTO - Via Pranzelores 57/A
tel. 0461.916624
e-mail per info
segreteria@tandempubblicita.it
sito web www.tandempubblicita.it

NO AL DECRETO LEGGE “TAGLIA PREZZI”



foto Daniele Mosna

Marco Segatta
Presidente dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento

La nostra associazione, attraverso Confartigianato, ha espresso la richiesta della cancellazione dell'obbligo per le imprese di possedere un'attestazione SOA per operare nel mercato dei bonus edilizi. Ci troviamo oramai di fronte ad un allarme continuo per le numerose modifiche alle norme sugli incentivi in edilizia, che rischiano di bloccare definitivamente i lavori di riqualificazione degli edifici e di tagliare fuori dal mercato oltre il 90% delle imprese.

A complicare un quadro legislativo già intricato, è arrivata il 12 maggio la norma del decreto legge “Taglia prezzi” che impone, anche per le imprese che operano in subappalto, il possesso delle attestazioni SOA per i lavori che danno diritto alle detrazioni edilizie di importo superiore ai 516 mila euro. Una disposizione che, pur ispirata al condivisibile principio di garantire sicurezza, trasparenza e qualità dei lavori, di fatto si è rivelata una barriera anticoncorrenziale, che premia esclusivamente chi può gestire la complessità burocratica, invece di chi vanta una lunga tradizione del “saper fare”, riconosciuta dai clienti e dal mercato.

È bene richiamare l'attenzione sul fatto che il mero possesso delle attestazioni SOA, nell'ambito degli appalti pubblici nel quale la SOA opera da oltre 20 anni, non ha garantito né la sicurezza sul lavoro, né tantomeno la qualità dei lavori. Va inoltre ricordato che l'accesso ai benefici dei bonus è comunque subordinato a una lunga serie di verifiche molto stringenti, parte delle quali affidate ai professionisti che, oltre al progetto, devono rilasciare asseverazioni e visti di conformità che garantiscono la corretta esecuzione dei lavori, la congruità dei costi e il loro allineamento ai prezzi definiti per norma.

L'Associazione Artigiani intende muovere tutti i passi necessari, ad ogni livello, affinché questa misura iniqua trovi i giusti correttivi nel minor tempo possibile e – per il tramite della Confederazione nazionale – ha espresso la richiesta della cancellazione dell'obbligo per le imprese di possedere un'attestazione SOA per operare nel mercato dei bonus edilizi. Un mercato che coinvolge almeno 5.000 imprese associate alla nostra organizzazione, la stragrande maggioranza delle quali ora, senza giustificate motivazioni, si troverebbero una barriera di accesso alla realizzazione di interventi di riqualificazione.

DI NUOVO PROTAGONISTA “LA CORTE DEI MASTRI”!

di **Stefano Frigo** [foto ©Daniele Mosna]

DOPO LO STOP FORZATO A CAUSA DELLA PANDEMIA, GLI ARTIGIANI TARENTINI SONO STATI PRESENTI IN PIAZZA DUOMO DAL 17 AL 26 GIUGNO IN OCCASIONE DELLE FESTE VIGILIANE



AL BIRRIFICIO ARTIGIANALE 5+ ARRIVANO DEGLI AIUTANTI SPECIALI

Lo scorso 22 giugno, presso la Corte dei Mastri allestita in piazza Duomo per le Feste Vigiliane, **Laura Marchi** e **Daide Graziosi**, ragazzi di **Casa Sebastiano - Fondazione Trentina Autismo**, hanno spillato la birra prodotta dal birrificio artigianale 5+.

Insieme a loro, il presidente dell'Associazione Artigiani del Trentino, **Marco Segatta**, il sindaco di Trento **Franco Ianeselli**, la titolare del birrificio 5+ **Lucia Delvecchio** e i referenti di Casa Sebastiano. A Laura e Daide sono stati consegnati **due attestati di Mastro spillatore**, con tanto di **targhetta identificativa**.

Dalla fine di giugno e per ogni mercoledì, accompagneranno Laura e Daide anche **Francesco Ober**, **Silvia Defaveri** e **Filippo Montagni**, che lavoreranno nel birrificio: si occuperanno di **etichettamento** e **confezionamento** dei prodotti.

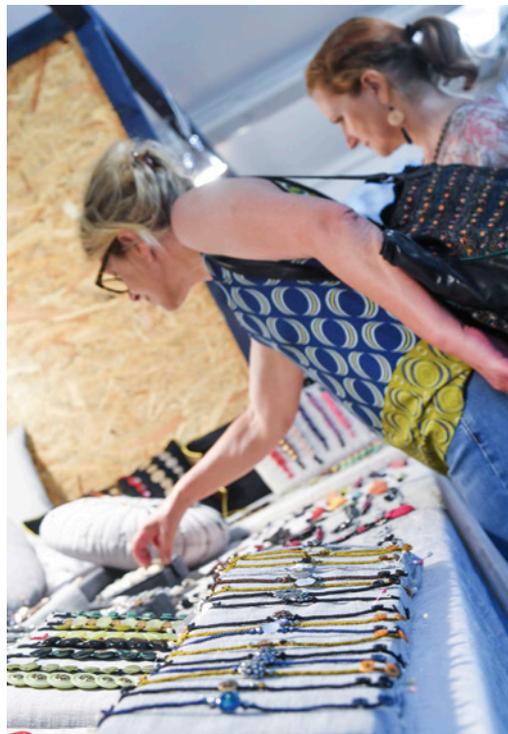


Credo sia molto importante che le aziende si mettano in gioco per dare la possibilità a tutti i ragazzi di entrare nel mondo del lavoro. Lavorare vuol dire avere dignità: noi crediamo nell'inclusione, quel "più" che fa parte del nostro nome significa proprio questo. Ma se noi possiamo dare qualcosa ai ragazzi, anche loro danno molto a noi: ci permettono di avere un'altra visione, un approccio diverso alla vita. Lavoreranno con noi fino a settembre ma sicuramente porteremo avanti il progetto anche oltre.

Lucia Delvecchio

Titolare birrificio artigianale 5+







IL DECRETO AIUTI IN GAZZETTA UFFICIALE: IN VIGORE DAL 18 MAGGIO

di Stefano Frigo

Publicato in Gazzetta Ufficiale il *Decreto Aiuti* (D.L. n. 50/2022) recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina.

Il provvedimento, in vigore da mercoledì 18 maggio, è composto da **59 articoli** e **4 allegati**.

Ecco le principali tematiche inerenti alle **imprese**, i **dipendenti** e i **bonus** previsti dal nuovo decreto.

Queste le principali disposizioni in materia di imprese e lavoratori:

- **Art. 16** - Misure temporanee di sostegno alla liquidità delle piccole e medie imprese.
- **Art. 18** - Fondo per il sostegno alle imprese danneggiate dalla crisi Ucraina.
- **Art. 19** - Rifinanziamento del Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura.
- **Art. 20** - Garanzie sui mutui in favore delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura che hanno subito un incremento dei costi energetici.
- **Art. 21** - Maggiorazione del credito d'imposta per investimenti in beni immateriali 4.0.
- **Art. 22** - Credito d'imposta formazione 4.0
- **Art. 23** - Disposizioni urgenti a sostegno delle sale cinematografiche.
- **Art. 25** - Fondo per il potenziamento dell'attività di attrazione degli investimenti esteri.

- **Art. 26** - Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori.
- **Art. 28** - Patti territoriali dell'alta formazione delle imprese.
- **Art. 29** - Misure a favore di imprese esportatrici.
- **Art. 31** - Indennità una tantum per i lavoratori dipendenti.
- **Art. 32** - Indennità una tantum per pensionati e altre categorie di soggetti.
- **Art. 33** - Fondo per il sostegno del potere d'acquisto dei lavoratori autonomi.

ARTICOLO 22

CREDITO D'IMPOSTA FORMAZIONE 4.0

All'articolo 22 viene ritoccata anche la disciplina del bonus formazione 4.0. Nello specifico, al fine di rendere più efficace il processo di trasformazione tecnologica e digitale delle piccole e medie imprese, con specifico riferimento alla qualificazione delle competenze del personale, le aliquote del credito d'imposta, previste dal c. 211, legge n. 160/2019, per le spese di formazione del personale dipendente, finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale delle imprese, sono aumentate dal 50 al 70% per le piccole imprese e dal 40 al 50% per le medie imprese, a condizione che le attività formative siano erogate dai soggetti individuati con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e che i risultati relativi all'acquisizione o al consolidamento delle suddette competenze siano certificati secondo le modalità stabilite con il medesimo decreto. Per i progetti di formazione avviati successivamente all'entrata in vigore del decreto che non soddisfino le predette condizioni, in-

vece, le misure del credito d'imposta sono diminuite al 40% per le piccole imprese e al 35% per le medie imprese.

ARTICOLO 26

DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI

Il nuovo articolo apporta rilevanti novità in materia di appalti pubblici di lavori, con lo scopo di contrastare l'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione, dei prodotti energetici e del carburante. È stato soppresso il meccanismo di compensazione introdotto per fronteggiare il caro materiali per le lavorazioni relative al primo semestre 2022 che è stato sostituito da una nuova disciplina, che impone:

- obbligo di aggiornamento dei prezzari regionali entro il 31 luglio 2022;
- obbligo di aggiornamento dei S.A.L. maturati nel 2022;
- certificato di pagamento straordinario per i lavori già contabilizzati.

ARTICOLI 31 E 32

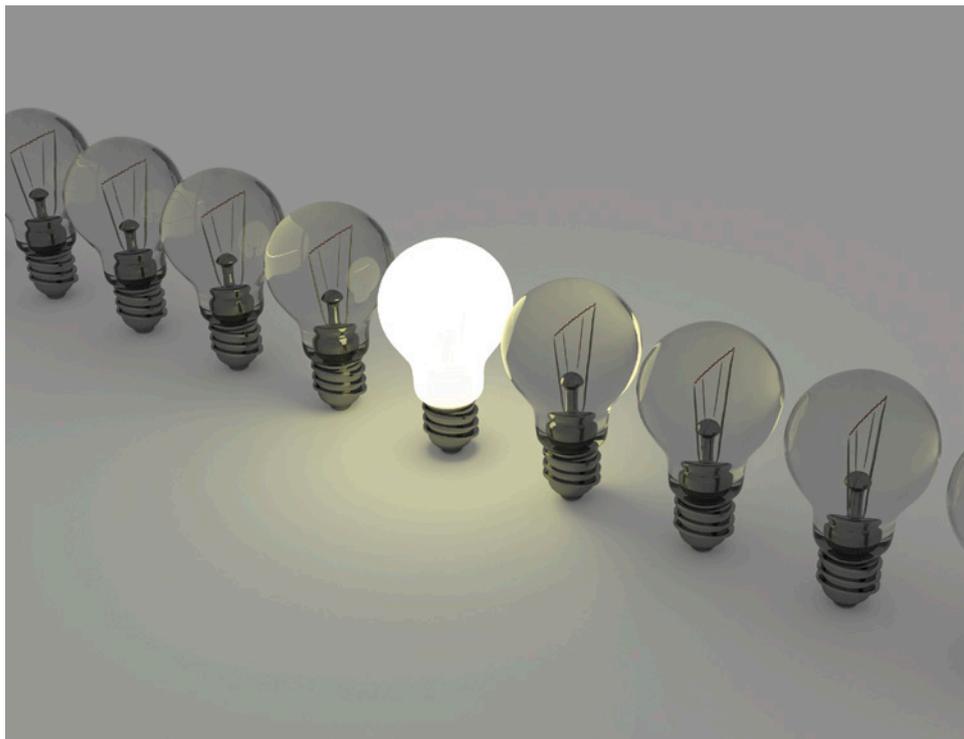
INDENNITÀ UNA TANTUM PER I LAVORATORI DIPENDENTI, PER PENSIONATI E ALTRE CATEGORIE DI SOGGETTI

Viene confermata l'erogazione dell'indennità una tantum di 200 euro a:

- lavoratori dipendenti;
- pensionati con reddito per l'anno 2021 non superiore a 35.000 euro;
- titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- lavoratori stagionali, dello spettacolo e del turismo, lavoratori domestici, autonomi e occasionali;
- percettori del reddito di cittadinanza;
- incaricati di vendite a domicilio;
- autonomi senza partita Iva.

Il bonus una tantum sarà erogato a luglio in via automatica dall'Inps per pensionati e beneficiari del reddito di cittadinanza, dal datore di lavoro per i lavoratori dipendenti. Le altre categorie di lavoratori, invece, dovranno presentare un'apposita domanda.

L'indennità è prevista anche a favore di lavoratori autonomi e professionisti: a tal fine viene istituito un fondo da 500 milioni di euro. L'importo e le modalità di conces-



sione dell'aiuto saranno definiti con apposito decreto ministeriale (Art. 33).

Requisiti per il Bonus: lavoratori dipendenti

Per quanto riguarda i lavoratori dipendenti, al fine dell'ottenimento del bonus andranno rispettati i seguenti requisiti:

- aver beneficiato dell'esonero dello 0,8% nel primo quadrimestre dell'anno 2022 per almeno una mensilità (vale a dire con reddito imponibile Irpef inferiore a 35.000 euro);
- non essere titolari dei trattamenti di pensione, di disoccupazione e di altre prestazioni a sostegno del reddito.

Il datore di lavoro erogherà nella retribuzione del mese di luglio 2022 una somma a titolo di indennità una tantum di importo pari a 200 euro.

La liquidazione del bonus è operata, pertanto, in via automatica dal datore di lavoro, che dovrà preventivamente acquisire la dichiarazione del lavoratore di non essere titolare di nessuna delle prestazioni incompatibili con il bonus, salvo successivo eventuale conguaglio secondo le indicazioni fornite dall'Inps. L'indennità è erogata una sola volta, anche in caso di titolarità di più rapporti di lavoro subordinato: non è cedibile, sequestrabile, pignorabile e non costituisce reddito ai fini fiscali e della corresponsione di prestazioni previdenziali e assistenziali. 🏠

I VANI-STRUTTURE PER IL TRASPORTO VERTICALE DI METAL WORKING: DALLA CRISI ALL'OPERA NEL COLOSSEO

Franca Borzaga (Executive Board Member) e Valentino Casagranda (assistente alla Direzione) ci hanno dedicato un po' del loro tempo per parlarci della fondazione, dell'evoluzione e dei traguardi di Metal Working.



di Nicola Maschio

L'anno è il 2008 e l'idea è quella di partire nonostante tutto, nonostante la crisi. Nasce così *Metal Working srl*, l'azienda di *ingegneria metallica* che oggi ha sede a *Pergine Valsugana* e che, ormai quattordici anni fa, è nata dalla geniale intuizione di quattro soci: *Franca Borzaga, Alessandro Gardumi, Paolo Zomer* (il padre di quest'ultimo, Graziano, fu il primo dipendente) per aggiungersi successivamente *Massimo Moser*.

La società decide dall'inizio di creare *due divisioni*, diversificando i prodotti in

vani strutture metalliche per il trasporto verticale di persone e cose atte a contenere ascensori, piattaforme elevatrici, montacarichi e montauto, e in *depolveratori-aspiratori industriali per la pulizia dell'aria* da inquinanti durante i processi industriali di lavoro.

Quest'ultima strada inizialmente sembrava la più percorribile, ma con il tempo *Metal Working* ha ben presto *cambiato il proprio core-business* e cioè i propri prodotti di punta. Le *linee di strutture* sono diventate l'elemento di spicco, prodotti dalla *qualità altissima*, tanto da veder coronato un piccolo, grande sogno: a breve verrà infatti inaugurata un'opera interamente progettata e costruita da *Metal Working* all'interno del *Colosseo a Roma*.

«*Un successo dopo l'altro*» hanno spiegato i rappresentanti della società, che in poco più di una decade è passata da un solo dipendente a ben *41 impiegati*, in un team giovane, motivato e conscio che il domani dell'azienda è nelle loro mani.

L'INTERVISTA: LA STORIA DI METAL WORKING, DALLA NASCITA AI GRANDI SUCCESSI

Franca Borzaga (Executive Board Member) e *Valentino Casagranda* (assistente alla Direzione) ci hanno dedicato un po' del loro tempo per parlarci della fondazione, dell'evoluzione e dei traguardi di *Metal Working*.

E dunque, come nasce e come si evolve Metal Working?

Siamo nel 2008 e *ignoravamo la grande crisi* che sarebbe arrivata da lì a poco. Ma abbiamo *sognato, pianificato e lottato* fino ad aprire per la prima volta la porta di *Me-*

tal Working, precisamente il 22 febbraio 2008. Consapevoli di voler *trasformare le nostre diversità nella nostra forza*. Da subito le nostre competenze ci hanno permesso di coprire tutte le aree strategiche come quella *commerciale, tecnico-produttiva e gestionale amministrativa*. La preziosità di una società, crediamo, è il supportarsi a vicenda nel compensare i peggiori momenti dell'uno o dell'altro e l'entusiasmo di continuare a percorrere la strada verso il futuro. Certo, il primo anno e il 2009 sono stati difficili. In particolare, le nostre proposte nel campo della filtrazione, con il quale volevamo affermarci, *erano interessanti ma i clienti potenziali ci chiedevano di dimostrare che saremmo stati sul mercato anche l'anno successivo*. Decidemmo così di anticipare il settore *Elevators* producendo alcuni prototipi di strutture e presentandole ai prospect: inaspettatamente è stata una *collezione di successi*.

Quindi vi siete trovati "costretti" a cambiare obiettivi, produzione e raggio d'azione?

Sì, perché per *due terzi della nostra produzione* ora ci concentriamo sulle strutture di design. Da un dipendente siamo passati a più di *quaranta* in neanche quindici anni, costruendo un *team che è veramente il nostro più grande patrimonio*. Ci sono state e ci sono tutt'ora persone che con noi si sono impegnate moltissimo nel consolidare la nostra società. Riteniamo poi che **formazione e ricerca** siano **i nostri cardini e la nostra guida**

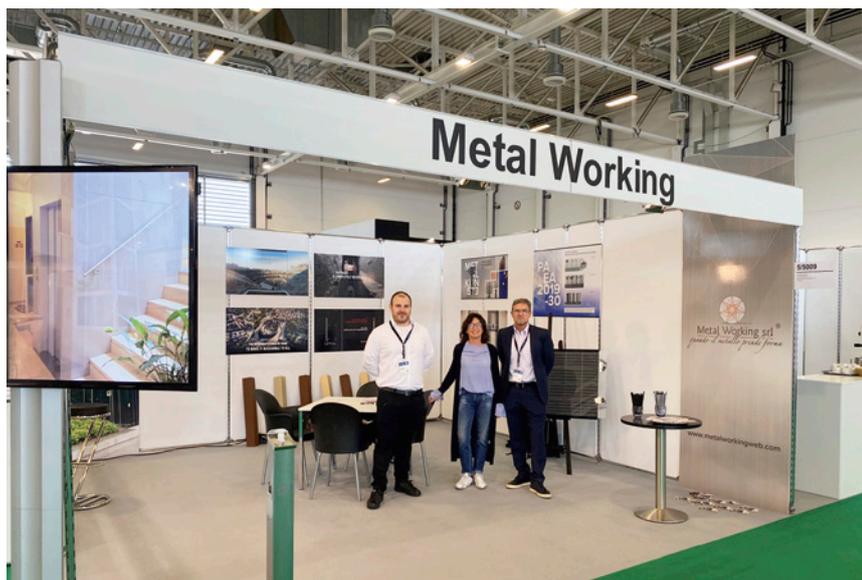


all'innovazione: partendo dalla professionalizzazione dei giovani collaboratori sino al *perfezionamento e aggiornamento* dei tecnici, quello linguistico del team amministrativo-commerciale, quello di *approfondimento* per l'analisi di bilancio e ultimo ma non meno importante di *team building*.

Potete farci un esempio del modo in cui utilizzate studi e ricerche per fare innovazione?

Il nostro progetto di *RetD* in collaborazione con *UNITN* e il *POLIMI*, per definire il *comportamento strutturale* dei nostri profili in lamiera d'acciaio stampata a freddo, senza assi di simmetria, ampiamente utilizzati nel mondo dell'elevazio-





ne, ma che *non sono mai stati analizzati dal punto di vista scientifico-teorico* e che anticipa le normative in fase di studio. E poi i nostri *brevetti* conseguiti sia nel campo dell'elevazione che della filtrazione. Ancora, pensiamo alle nostre strutture con *finestratura attiva completa di pannelli fotovoltaici* per il funzionamento dell'elevatore e/o contributo al fabbisogno energetico.

Siete partiti in un momento di grande difficoltà: quali problemi avete incontrato e quale è stato il vostro momento di massima espansione?

Diciamo che, al netto dei problemi riscontrati all'avvio dell'attività, ce ne sono

altri attuali ma che riteniamo risolvibili tranquillamente: ad esempio trovare forza lavoro adeguata. In questo caso, le scuole professionali o tecniche dovrebbero orientare i giovani lavoratori del futuro, sicuramente con la collaborazione degli imprenditori, a individuare i sogni nella professione. Noi regolarmente ospitiamo stage di scuole che ci hanno permesso di trovare talenti. Inoltre conosciamo e apprezziamo gli sforzi dell'Associazione Artigiani per sensibilizzare gli istituti di istruzione e i futuri lavoratori.

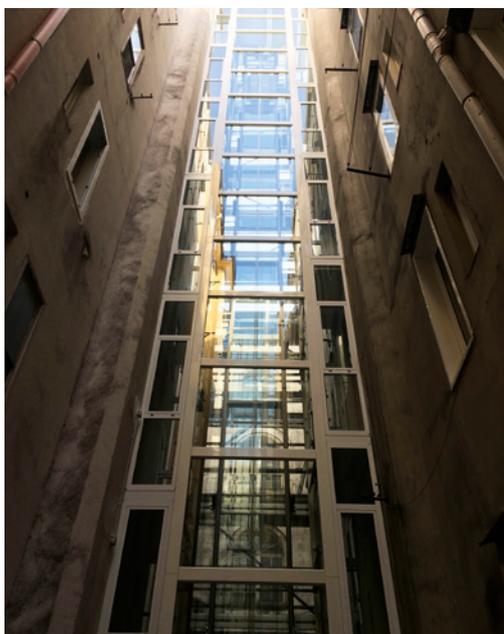
Vi siete fatti un'idea del perché sia così difficile trovare nuovo personale? E quale potrebbe essere, in questo senso,





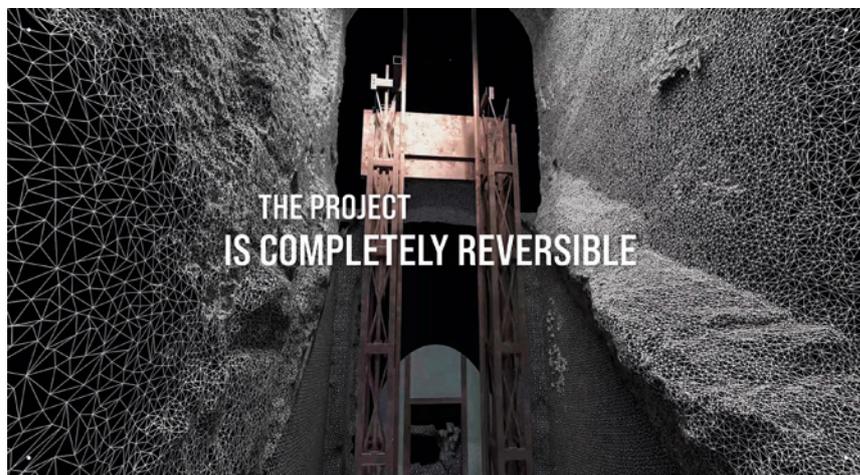
il ruolo dell'azienda per stimolare i ragazzi?

Forse i giovani non hanno le idee chiare sul mondo del lavoro e come si vorrebbero realizzare. Dal nostro punto di vista, facciamo il possibile per facilitare l'integrazione nel team: fin da subito proponiamo una giornata orientativa e conoscitiva in cui spieghiamo la sicurezza sul luogo di lavoro e le nozioni principali della loro mansione. Le nostre certificazioni e la conseguente filosofia aziendale, come la scelta di delegare al tutor o capo reparto la formazione dei nuovi entrati, facilita i nuovi entrati nella conoscenza di tutti i settori dell'azienda. Siamo aperti a stage e tirocini, investiamo sia in tempo che risorse per esporre realmente le professioni e relative carriere possibili.



Torniamo a parlare dei vostri lavori: l'ultimo, il più prestigioso è sicuramente quello del Colosseo, ma potete vantarne tanti altri

Abbiamo lavorato alla Biennale, al Marco Polo e il ponte Calatrava a Venezia, all'aeroporto Malpensa, alla TAV di Reggio Emilia, Varesine a Milano, Castelli e Monasteri sparsi nelle varie regioni italiane come Palazzi dei Ministeri in Algeria e Scandinavia, ma anche al porto di Oslo nel progetto di Renzo Piano. Il nostro prodotto è "l'abito" che deve stupire l'utente finale. La meccanica è fornita dalle multinazionali o produttori di ascensori con i quali andiamo ad eseguire l'opera. Rispetto al lavoro al Colosseo purtroppo, causa la pandemia, si è protratto molto nel tempo. Ma lo studio di fattibilità e la successiva realizzazione dell'opera sono l'orgoglio del nostro ufficio tecnico. Siamo al foro 27, dove è situato l'accesso all'elevatore: la nostra struttura ha un'altezza di 22 metri con tre livelli di vista. Inoltre, l'opera è concepita per una totale reversibilità come previsto dai cinque pilastri del restauro. ◀



INCENTIVI PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI DELLE FAMIGLIE, ECCO L'ACCORDO CON BIM, ARTIGIANI E COOPERAZIONE

L'obiettivo è raddoppiare la produzione di energia da fotovoltaico, una mission strategica per attenuare la dipendenza da gas e da petrolio mondiale.

di **Stefano Frigo**

Presentato lo scorso 6 giugno nella sede di piazza Dante l'Accordo di programma tra la Provincia autonoma di Trento, i quattro Consorzi BIM del Trentino, l'Associazione Artigiani del Trentino e la Federazione Trentina della Cooperazione per il sostegno delle iniziative legate alle energie provenienti da fonti rinnovabili, patrocinato dal vicepresidente della Provincia Mario Tonina, promotore del disegno di legge approvato recentemente in Consiglio, che ha firmato l'accordo assieme ai presidenti dei Bim – Michele Bontempelli (Bim dell'Adige), Claudio Cortella (Bim del Chiese), Giorgio Marchetti (Bim del Sarca), Giacomo Silano (Bim del

Brenta) –, al presidente di Federcoop Roberto Simoni e al vicepresidente dell'Associazione artigiani Stefano Debortoli.

Il protocollo, approvato dalla Giunta provinciale su proposta del vicepresidente Tonina, fornisce la cornice operativa, con il coinvolgimento ritenuto indispensabile della Cooperazione e degli Artigiani trentini, per sostenere la volontà dei Bim di attivare forme di incentivazione nei confronti delle famiglie trentine. Al fine di stimolare presso le stesse l'installazione di impianti fotovoltaici e/o sistemi di accumulo, anche in funzione della futura costituzione e diffusione di comunità energetiche rinnovabili in Trentino.

INCENTIVI PER GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI E COMUNITÀ ENERGETICHE

«Questo accordo, che rafforza l'alleanza in Trentino a favore dell'energia sostenibile,



è importante perché favorisce la collaborazione tra i soggetti del territorio e volge lo sguardo al futuro. Abbiamo iniziato un percorso che racchiude un impegno forte per lavorare assieme su temi che vanno lontano, come le comunità energetiche, assieme a tutti gli attori che possono dare il proprio contributo», il messaggio condiviso dei rappresentanti dei quattro Bim.

Sulla stessa lunghezza d'onda Debortoli, il vice presidente della nostra associazione che ha portato l'adesione della categoria presieduta da Marco Segatta, «l'alleanza conferma la volontà di fare rete tra i soggetti del territorio e delle imprese per la diffusione degli impianti di produzione da fonte rinnovabili. Gli artigiani trentini sono in prima fila in questa operazione, nonostante il carico del 110% e le difficoltà legate ai rincari delle materie prime».

Condivide il presidente della Cooperazione trentina Simoni: «L'intesa segna l'inizio di un percorso virtuoso che consentirà al Trentino di essere protagonista in materia di energia rinnovabile, avvicinandosi all'obiettivo di una maggiore indipendenza energetica. Come Cooperazione, stiamo inoltre lavorando intensamente, assieme ai Bim, per riunire le persone che metteranno i pannelli fotovoltaici in comunità energetiche con forma giuridica cooperativa. La forma che a nostro avviso meglio si adatta allo scopo di recuperare a favore dei cittadini l'eventuale redditività generata dall'autoproduzione».

RADDOPPIARE LA PRODUZIONE DI FOTOVOLTAICO

L'obiettivo è quindi promuovere, con una serie di impegni assunti dai firmatari, la diffusione di impianti domestici di energia rinnovabile e delle comunità energetiche, in sintonia con i soggetti aderenti e per favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano energetico ambientale provinciale 2021-2030: ovvero una riduzione delle emissioni impattanti sul clima del 55% entro il 2030, e un possibile raddoppio della diffusione attuale del fotovoltaico, ritenuto una forma di produzione ad alta potenzialità.

Si punta dunque ad aumentare la produzione attuale che dai dati del Bilancio energetico provinciale al dicembre 2021 vede circa 16.000 impianti fotovoltaici pre-

Contributi PAT per le imprese che vogliono investire in impianti fotovoltaici

USCITO IL BANDO FESR 2-2022 – DOMANDE DAL 27 GIUGNO

Con questo bando la Provincia autonoma di Trento vuole contribuire all'abbattimento dei costi energetici per le imprese, mettendo a disposizione delle aziende che vogliono investire nel fotovoltaico, **contributi specifici aggiuntivi** rispetto a quelli già previsti a livello statale (credito di imposta).

Il contributo si applica all'installazione di **nuovi impianti fotovoltaici con potenza di picco (P) da 15 kW fino a 1000 kW**, cui possono essere abbinati altri investimenti quali sistema di accumulo, rimozione e smaltimento coperture in amianto, spese tecniche, installazione colonnine di ricarica veicoli elettrici.

Prima di presentare la domanda di contributo è necessario **dotarsi di SPID** e disporre di una **diagnosi energetica** redatta da un tecnico abilitato, in cui vengano individuate le opportunità di miglioramento/risparmio energetico e/o la riduzione delle emissioni climalteranti relativamente all'installazione di pannelli fotovoltaici.

Le domande presentate vengono valutate in base al punteggio assegnato al progetto, che determina la spesa ammessa e quindi il contributo.

La spesa ammessa va da un **minimo di 750 euro/kW** per gli impianti tra 300 e 1000 kW con basso punteggio, a un massimo di **1.500 euro/kW** per gli impianti tra 15 e 100 Kw con alto punteggio.

L'entità dell'aiuto provinciale va dal 30 al 40%, in base alla dimensione dell'impresa.

Termini presentazione domande: le domande potranno essere presentate tramite piattaforma **dal giorno 27 giugno 2022** al 31 dicembre 2023 e comunque **fino ad esaurimento delle risorse disponibili.**

PER MAGGIORI INFORMAZIONI, VISITA LA PAGINA UFFICIALE

<https://www.provincia.tn.it/Servizi/Contributi-installazione-impianti-fotovoltaici-Avviso-FESR-n.-2-2022>

sentì in Trentino, prevalentemente di tipo domestico, per una potenza complessiva installata di 230 MWp, pari ad una superficie di circa 138 ettari, per un'energia prodotta che rappresenta il 3-4% del totale della produzione rinnovabile sul territorio provinciale.

Alla presentazione ha partecipato anche Roberto Andreatta, dirigente generale del dipartimento territorio e trasporti, ambiente, energia, cooperazione della Provincia.

«La nostra provincia – ha detto Tonina – dimostra la sua capacità di fare sistema, anche sul tema dell'energia, facilitando il protagonismo delle realtà del territorio e i progetti delle famiglie. La firma di oggi sancisce l'avvio di un percorso che avrà ricadute positive. L'ambiente, ne abbiamo discusso al Festival dell'Economia di Trento e in particolare in concomitanza con la Giornata mondiale dedicata proprio all'ecologia, il 5 giugno, riguarda tutti. Sono obiettivi strategici verso i quali l'Autonomia può fornire un elemento in più. Ecco quindi l'importanza dell'accordo».

FAMIGLIA E LAVORO, COME BILANCIARLI? CON IL FAMILY AUDIT SI PUÒ!



Lo scorso 13 giugno sono stati presentati i traguardi raggiunti da alcune società trentine che hanno ottenuto la certificazione Family Audit, un percorso che indirizza l'azienda verso una conciliazione vita-lavoro, migliorando la performance aziendale e la soddisfazione dei propri dipendenti.

351 aziende italiane sono certificate Family Audit, di cui 64% private e 36% pubbliche. Coinvolgono quasi 200.000 dipendenti. Sono i numeri di un traguardo d'eccellenza ottenuto dalla Provincia autonoma di Trento che, tramite

l'Agenzia per la coesione sociale, è Ente certificatore nazionale. L'incontro avvenuto lo scorso 13 giugno nella Sala dei Duecento presso la sede dell'Associazione Artigiani è stato occasione per presentare i traguardi raggiunti da queste società, che hanno investito risorse e tempo in un percorso – la certificazione Family Audit – che indirizza l'azienda verso percorsi di welfare aziendale e di benessere organizzativo, in una parola: in innovativi strumenti di conciliazione vita-lavoro, che portano al miglioramento della performance aziendale e alla soddisfazione dei propri dipendenti.

In apertura, il dirigente generale dell'Agenzia provinciale per la coesione sociale, Luciano Malfer, ha dichiarato che il lavoro sul territorio è iniziato da oltre 12 anni e ha ricordato l'importanza di attivare un processo di conciliazione vita-lavoro per-

ché crea valore sia per l'azienda che per il dipendente. «Il Family Audit nel 2014 è stata premiata come migliore buona pratica a livello europeo ed è stato presentato anche all'ONU. In Trentino di certificate sono 190 aziende con 45.000 (su 120.000 totali) dipendenti. Tra le private 104 sono aziende grandi e 44 aziende fino a 15 dipendenti. La certificazione – ha aggiunto Malfer – può essere infatti sviluppata sia dalle grandi che piccole aziende. Tra i principali risultati aumenta la produttività aziendale e soprattutto l'occupazione femminile. L'anno scorso le aziende hanno redatto 269 piani aziendali (finanziati con risorse interne, non pubbliche) con 6.592 azioni concrete di welfare aziendale. Altri risultati – ha evidenziato – sono: indice di flessibilità oraria che aumenta in media dell'8%; crescono l'occupazione femminile (nel 2021 dal 39% al 42%) e le azioni a favore delle pari opportunità; calano le ore di malattia e le ore di straordinario dei dipendenti». Infine, Malfer ha presentato i sistemi premianti per andare a favorire la diffusione di questo strumento: «maggiorazione contributi da parte dei Comuni; punteggi aggiuntivi nelle gare pubbliche; sistemi di accreditamento, benefit, fascicolo digitale d'impresa con Unioncamere (aziende certificate hanno iter burocratici semplificati)».

È seguita una carrellata di testimonianze da parte di imprese artigiane che hanno ricevuto il marchio Family Audit o intrapreso il percorso di certificazione.

«Rappresentiamo piccole aziende con 2, 3 dipendenti in media. Una certificazione comporta burocrazia e anche dei costi, quindi occorre motivazione da parte delle aziende e una visione delle finalità che si vogliono raggiungere» ha detto Marco Segatta presidente dell'Associazione Artigiani di Trento, e ha aggiunto: «Vorremmo alleggerire la burocrazia per aiutare le piccole aziende ad avvicinarsi a questo mondo. Noi abbiamo 275 dipendenti con 65% donne e abbiamo introdotto varie misure, tra cui la flessibilità oraria e il part-time».

«Noi siamo arrivati al quarto anno di certificazione dal 2018. Esperia srl conta oltre 60 collaboratori e 4 anni fa ci siamo sentiti pronti ad intraprendere questo percorso» ha esordito Maura Trainoni, titolare di Esperia srl. «La certificazione non finisce e diventa una cultura aziendale – ha commentato – si tratta di un cambio di men-

talità sia da parte dei lavoratori che dei manager. L'anno del Covid ha portato stagnazione ma ci ha permesso di implementare lo smart working nel giro di 2 giorni e tuttora viene utilizzato in azienda». Infine, la Trainoni ha sottolineato che «nel 2022 abbiamo ottenuto il rinnovo della certificazione: non è stato facile svilupparlo nella parte produttiva che ha cicli orari su turni contingentati, ma siamo riusciti anche su questo fronte». Infine ha sottolineato che il Family Audit dovrebbe lavorare anche sulla eco-sostenibilità.

Le ultime due testimonianze sono pervenute da Claudia Gasperetti, socia di Elettronord srl, che ha prima presentato la sua società di famiglia che lavora da 40 anni sul territorio e ha 15 dipendenti, e poi ha detto: «Ci siamo certificati perché per noi è importante la fidelizzazione dei nostri dipendenti e siamo partiti creando dei gruppi di lavoro per capire “dal basso” le loro esigenze. Abbiamo dato orario flessibile e offerto consulenze con lo psicologo dopo il Covid, solo per fare qualche esempio. I dipendenti sono soddisfatti – ha proseguito – stanno dimostrando maggior produttività in un clima sereno. Il PNRR vuole anche la certificazione di genere – ha detto in conclusione – e, se questa fosse compresa nel Family Audit, sarebbe un grande sgravio per tutti».

A chiudere le testimonianze Marco Giglioli, amministratore di Sovecar srl, che ha dichiarato di aver iniziato questo percorso un mese fa, stimolato da alcuni recenti licenziamenti di dipendenti che lo avevano fatto per mancanza di azioni di conciliazione vita-lavoro. «Ora inizieremo un'operazione ascolto tra i nostri dipendenti e stiamo già registrando un tasso di natalità in ripresa». 📢



NO AL SALARIO MINIMO PER LEGGE

di Stefano Frigo

Marco Segatta: «L'introduzione di un salario minimo legale è improponibile poiché, nel caso in cui fosse inferiore a quello stabilito dai contratti collettivi ne provocherebbe la disapplicazione e, nel caso in cui fosse più alto, si creerebbe uno squilibrio nella rinegoziazione degli aumenti salariali con incrementi del costo del lavoro non giustificati dall'andamento dell'azienda o del settore».

«**L**a determinazione del salario deve continuare ad essere affrontata dalla **contrattazione collettiva**, per non compromettere il delicato equilibrio fra retribuzione, tutele contrattuali e competitività delle imprese che in Italia è garantito da oltre 70 anni da una contrattazione di qualità, estremamente diffusa, con un livello di copertura che non ha nessun altro Paese europeo».

Infatti secondo un recente studio di Adapt, sui quasi mille CCNL depositati al Cnel meno della metà risulta effettivamente applicata e i soli CCNL sottoscritti da Cgil, Cisl e Uil coprono il 97% dei lavoratori.

Il presidente dell'Associazione Artigiani Trentino **Marco Segatta** è **critico** su **interventi pubblici vincolanti in materia salariale**. «L'introduzione di un **salario**

minimo legale – sottolinea – è **improprio** poiché, nel caso in cui fosse inferiore a quello stabilito dai contratti collettivi ne provocherebbe la disapplicazione e, nel caso in cui fosse più alto, si creerebbe uno squilibrio nella rinegoziazione degli aumenti salariali con incrementi del costo del lavoro non giustificati dall'andamento dell'azienda o del settore».

«La **contrattazione collettiva** – continua il presidente – **garantisce già condizioni e strumenti per sostenere i redditi** e individuare modalità per migliorare la produttività. La fissazione ex lege del salario sminuirebbe il ruolo svolto dalla negoziazione tra le parti sociali per l'individuazione di trattamenti economici congrui e coerenti, **rischiando di colpire anche le tutele collettive e i sistemi di welfare integrativi**. Un patrimonio che in questa fase difficile sta offrendo un utile supporto ai lavoratori e alle imprese, soprattutto in quei territori dove il welfare pubblico è carente se non assente del tutto».

«**Nell'artigianato e nelle piccole imprese** – aggiunge Segatta – la contrattazione collettiva definita dalle Organizzazioni più rappresentative, come la Confartigianato, oltre a determinare salari rispettosi dell'art. 36 della Costituzione, è anche lo strumento che ha consentito di individuare soluzioni su misura per le esigenze organizzative e di flessibilità di imprese appartenenti a settori e con mercati spesso estremamente diversi fra di loro, assicurando, nel contempo, importanti tutele collettive ai lavoratori, anche attraverso il proprio consolidato sistema di bilateralità». ■

L'ARTIGIANO INSEGNA: ECCO IL PROGETTO DELL'UPT CON I BAMBINI DI ROVERETO

di Nicola Maschio

Un'iniziativa per insegnare ai bambini il gusto di lavorare con le mani e mettere in campo la propria creatività per scoprire la soddisfazione di realizzare un prodotto.



Un laboratorio gestito insieme ad un artigiano, per insegnare ai bambini il gusto di **lavorare con le mani** e mettere in campo la propria **creatività** per **scoprire la soddisfazione** di realizzare un prodotto.

Questo il senso del progetto "*L'Artigiano insegna*", ideato e coordinato da due studentesse del V anno CAPES UPT, in collaborazione con l'Associazione Artigiani.

La proposta dei laboratori è stata accolta con entusiasmo dall'**istituto comprensivo Dante Alighieri di Rovereto**, che ha coinvolto tre classi delle elementari, due seconde e una terza, circa una **settantina** di giovani studenti (e artigiani del domani). I bambini, guidati da **Jasmine Chisté** e **Giulia Casimiri** (le due studentesse UPT), da **Ivano Segata** (falegname artigiano) e **Maria Pilar** (sarta) hanno costruito trenini in legno e portachiavi in tessuto.

Lo scorso 9 giugno, è stato il momento delle premiazioni presso l'istituto scolastico, alla presenza della preside **Paola Bortolotti**, del direttore generale dell'Università Popolare Trentina **Maurizio Cadonna** e di una delegazione dell'Associazione Artigiani Trentino: **Enrico Boni** (Presidente AssArt per il territorio della Vallagarina), **Elisa Armeni** (responsabile formazione e rapporti con le scuole) e **Maurizio Defant** (responsabile dell'ufficio dell'Associazione a Rovereto).

Presenti inoltre **Jasmine** e **Giulia**, le studentesse di UPT che hanno organizzato i laboratori e aiutato i bambini nella realizzazione dei loro lavori, e le insegnanti **Laura Gerola** (referente per il progetto *Legno*) e **Paola Dorigotti** (per i lavori di *sartoria*).

L'ARTIGIANO INSEGNA: I LAVORI DEGLI STUDENTI CON L'UPT DI ROVERETO E GLI ARTIGIANI LOCALI

Quello che si è svolto presso le *Dante Alighieri* di Rovereto è stato sicuramente un lavoro di **sinergia**, **collaborazione** e soprattutto **cultura artigiana**, durante il quale i piccoli studenti hanno avuto modo di rimboccarsi le maniche e utilizzare le proprie mani per realizzare un prodotto finito di grande qualità.

Si sono detti soddisfatti tutti, a partire dalle insegnanti che hanno seguito tutte le fasi:

I bambini hanno sperimentato la pazienza, elemento che caratterizza il vero lavoro artigiano. Si è trattato di una bellissima esperienza, un confronto con mestieri che conoscevano solo sui libri di scuola o forse, in alcuni casi, perché un nonno o un parente ancora lavora il legno o realizza qualcosa con ago e filo. Gli studenti sono rimasti a bocca aperta mentre guardavano gli strumenti degli artigiani, affascinati e increduli, provando poi con le loro mani cosa significhi lavorare con dedizione e attenzione. Si sono divertiti tantissimo e allo stesso tempo hanno imparato moltissime cose. Hanno avuto qualche difficoltà a inserire il filo nell'ago, ma sono i problemi di tutti i giorni per chi svolge questa attività: speriamo di poter replicare questo progetto in futuro, sicuramente noi parteciperemo con felicità perché lo riteniamo bellissimo.

AVVISO PUBBLICO

“BANDO NUOVA IMPRESA 2022”

IL BANDO IN BREVE

L'«Avviso n. 1/2022 - Contributi per favorire l'avvio di nuove imprese in Provincia di Trento», in breve **bando “Nuova impresa 2022”**, è un'iniziativa nata per **finanziare i costi di avviamento di nuove attività** imprenditoriali sostenuti da specifiche categorie di neoimprenditori quali **giovani, donne e soggetti svantaggiati**.

L'obiettivo primario del bando, dunque, è quello di **rafforzare il sistema imprenditoriale del Trentino**. L'iniziativa, inoltre, è strutturata secondo una logica di “rilancio territoriale” andando a **favorire in maniera prevalente gli acquisti di beni e servizi avvenuti sul territorio provinciale** con l'intento di creare ricadute positive su tutto il territorio e su tutto il tessuto economico provinciale.

Le risorse complessivamente stanziare dalla Provincia autonoma di Trento per l'iniziativa ammontano a **1,4 milioni di euro**.

BANDO NUOVA IMPRESA: A CHI SI RIVOLGE?

Per poter beneficiare del contributo per l'avvio di una nuova impresa è necessario che l'attività rispetti, a partire dalla data di presentazione della domanda, le seguenti caratteristiche:

- deve essere **un'impresa di nuova costituzione**, ovvero avviata fino ad un massimo di 12 mesi precedenti alla presentazione domanda;
- l'impresa deve essere una “**piccola impresa**”, secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014;

- l'attività deve avere **unità operativa in Trentino**;
- i codici ATECO primari dell'attività devono rientrare tra i codici riportati nell'**allegato A delle norme di carattere generale della l.p 6/99**; fa eccezione l'attività di Agricoltura, non ammessa al contributo mentre sono ammesse anche le attività di cinematografia con codice ATECO primario 59.14.00;
- è necessaria l'**iscrizione al Registro delle Imprese** a partire dalla data di presentazione della domanda.

Attenzione! Sono escluse nuove imprese di cui risultino titolari o soci con una partecipazione complessiva superiore al 20%, soggetti che risultavano nei 5 anni precedenti la costituzione della nuova impresa già essere titolari o soci con una partecipazione superiore al 20% di altra impresa attiva.

Per poter accedere al contributo, inoltre, **il neoimprenditore/imprenditrice deve rientrare in almeno una delle seguenti 3 categorie**:

- donna;
- giovane di età compresa tra 18 anni e 35 anni (alla data di costituzione dell'impresa);
- disoccupato iscritto ad un Centro per l'impiego sul territorio nazionale da almeno 6 mesi (alla data di presentazione della domanda di agevolazione).

Attenzione! Nel caso di società e di cooperative, l'impresa è definita giovanile e/o femminile se la proprietà dei neoimprenditori femminili e/o giovanili risulta pari almeno al 51% e in cui le donne e/o giovani rappresentano la

maggioranza all'interno degli organi di amministrazione.

I disoccupati di età superiore i 35 anni di sesso maschile possono costituire soltanto imprese individuali.

IN COSA CONSISTE IL CONTRIBUTO PER LE NUOVE IMPRESE?

L'agevolazione consiste in un **contributo a fondo perduto** a parziale copertura delle spese sostenute, determinato in percentuale all'importo della spesa ritenuta ammissibile in domanda, la quale dovrà essere pari almeno a 20.000 euro e **non superiore a 100.000 euro**.

La misura contributiva è rideterminata (**penalizzazione**) qualora il totale delle **spese sostenute dall'impresa beneficiaria non abbia la caratteristica di ricaduta territoriale** (almeno all'80% presso fornitori con sede Provincia di Trento).

L'accesso al contributo, inoltre, è **vincolato ad una serie di obblighi** che l'impresa richiedente dovrà rispettare per un periodo di almeno 5 anni dalla data di erogazione del contributo stesso:

- mantenere la sede e l'unità operativa attiva sul territorio provinciale;
- non alienare, cedere o comunque distogliere dalla loro destinazione i beni o i servizi agevolati;
- accettare ogni controllo sull'effettiva destinazione del contributo erogato e sul rispetto degli obblighi previsti dall'Avviso 1/2022;
- conservare e mettere a disposizione, su richiesta, della Provincia o

dell'ente istruttore, la documentazione attestante il possesso dei requisiti per l'accesso al contributo e il rispetto degli obblighi derivanti dall'Avviso 1/2022;

- comunicare tempestivamente alla struttura provinciale competente o all'ente istruttore, qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione dell'agevolazione o ai fini del mantenimento della stessa;
- applicare ai propri dipendenti i contratti collettivi e accordi nazionali e provinciali stipulati fra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro e la garanzia delle libertà sindacali, nonché l'osservanza delle leggi in materia di lavoro, previdenza e assistenza e le disposizioni in materia di tutela della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori;
- partecipare, prima della rendicontazione finale, ad un percorso di formazione organizzato anche in collaborazione con enti di formazione, della durata di almeno 16 ore, su temi riguardanti la strategia e innovazione d'impresa, la gestione economica finanziaria dell'impresa, marketing e digital marketing, organizzazione delle risorse umane e economia circolare. La frequenza del corso di formazione deve essere pari almeno al 75% delle ore previste.

Attenzione! In caso di violazione di uno di questi obblighi la Provincia procederà alla revoca del contributo assegnato.

BANDO NUOVA IMPRESA: QUALI SONO LE SPESE AMMISSIBILI?

Questo bando punta molto sul sostegno alle **spese di consulenza, ammettendo a finanziamento non solo le spese per la progettazione ma anche quelle per la realizzazione** (es. non solo progetto del nuovo sito ma anche la sua realizzazione, non solo creatività campagna pubblicitaria ma anche sua realizzazione).

Sono ammissibili esclusivamente le spese relative all'unità operativa sita nella provincia di Trento, sostenute

dalla data di costituzione della nuova impresa ed entro 12 mesi dalla data di comunicazione del contributo.

Nello specifico possono essere finanziate le seguenti tipologie di spesa sostenute per l'avvio della nuova impresa:

1. onorari notarili e costi relativi alla costituzione d'impresa (es. commercialista) [importo max 5.000 euro];
2. onorari per prestazioni e consulenze relative all'avvio d'impresa, negli ambiti: marketing e comunicazione; organizzazione, sistemi informativi, gestione di impresa; formazione [importo max 30% della spesa totale ammessa];
3. acquisto di beni strumentali/macchinari/attrezzature/arredi nuovi, anche finalizzati alla sicurezza, incluse le spese per il montaggio/trasporto - esclusivamente beni durevoli e strettamente funzionali all'attività svolta (no beni di consumo);
4. acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso [importo max 50% della spesa totale ammessa];
5. acquisto di hardware (esclusi smartphone e cellulari);
6. registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e per le certificazioni di qualità e relative spese per consulenze specialistiche;
7. sviluppo di un piano di comunicazione (progettazione del logo aziendale, progettazione e realizzazione sito internet, registrazione del dominio, progettazione piano di lancio dell'attività) e strumenti di comunicazione e promozione (es. messaggi pubblicitari su radio, TV, cartellonistica, social network, banner su siti di terzi, Google Ads, spese per materiali pubblicitari, etc);
8. spese generali riconosciute nella misura forfettaria del 7% delle spese di cui ai precedenti punti;
9. onorari relativi all'attestazione del professionista (iscritto all'Albo professionale dei dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dei Revisori Legali, all'ordine dei Consulenti del Lavoro, o di un C.A.T. -

H.U.B. - società di Servizi controllate da un'Associazione di Categoria) [importo max 1.000 euro].

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande vanno presentate – una sola volta e anche tramite un delegato – **a partire dalle ore 15.00 del 28 aprile 2022 ed entro le ore 15.00 del 28 luglio 2022.** La modalità scelta è quella della domanda online da presentare tramite [la piattaforma digitale di iscrizione ai bandi di Trentino Sviluppo denominata "Agorà"](#), la quale verrà aggiornata a breve con le indicazioni dei documenti e delle informazioni necessarie per richiedere il contributo.

Attenzione! Per presentare la domanda è necessario essere in possesso del sistema di identità digitale SPID.

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata la scheda progetto dell'iniziativa, unitamente al prospetto delle spese sostenute e che si intende sostenere, e il business plan relativo alla fase di avviamento dell'impresa. Sulla base del progetto allegato, Trentino Sviluppo provvederà a **riconoscere i contributi a fronte di una attività di istruttoria e approvazione di una graduatoria.**

La valutazione dei progetti terrà conto sia di criteri formali (rispetto dei termini per l'inoltro della domanda, completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dall'Avviso, sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dall'Avviso) **sia di criteri tecnici.** Una volta stilata la graduatoria, **le imprese beneficiarie del contributo dovranno rendicontare in modo dettagliato** e puntuale le spese sostenute per presentare a Trentino Sviluppo la richiesta di contributo. 📌

Per informazioni più dettagliate sulle fasi e sulle tempistiche del procedimento di assegnazione di contributi consulta l'avviso pubblico in versione integrale.

ARTETESSILE DI DELUGAN NADIA FESTEGGIA I DIECI ANNI DI ATTIVITÀ

di Paola Stornati

Lo scorso sabato 4 giugno Nadia Delugan ha celebrato i dieci anni di attività della sua Artetessile con un vero e proprio party insieme ai suoi clienti, amici e concittadini.



La pandemia ci ha negato per due anni la convivialità, il piacere della prossimità, la condivisione dei momenti spensierati, quindi, dopo questo periodo claustrofobico, il riaffacciarsi di eventi gioiosi, di qualcosa che dia motivo per fare festa riappropriandosi di una normalità perduta, non può che essere considerato un regalo prezioso.

Nadia Delugan ha fatto questo regalo, sabato 4 giugno, ai suoi clienti, amici e concittadini, celebrando i dieci anni di attività della sua Artetessile con un vero e proprio party.

In una splendida giornata di sole, davanti al negozio di via Pennella 68 a Pergine Valsugana, c'erano tutti gli ingredienti per festeggiare questo importante

traguardo: il ricco rinfresco, lo spazio per conversare, l'intrattenimento musicale, i laboratori e gli spettacoli per bambini, ma, soprattutto, le moltissime persone che hanno voluto essere vicine a Nadia in questa ricorrenza.

C'erano infatti clienti, amici, colleghe, la Presidente Claudia Gasperetti e la Vicepresidente Enrica Vinante del Movimento Donne Impresa, il Vicepresidente dell'Associazione Artigiani Stefano Debortoli, il Vicepresidente del territorio Alta Valsugana Lorenzo Lelli, il Presidente di Mutua Artieri Giorgio Zanei, l'assessore alla cultura del Comune di Pergine Morgan Betti e Michele Dallapiccola, componente del Consiglio Provinciale di Trento.

Nadia accoglie tutti con la grazia lieve che la caratterizza, offrendo sorrisi e aperitivi ma poi, microfono in mano, è con grande passione che racconta di questi 10 anni, tanto entusiasmanti quanto impegnativi, ma non solo, ci porta indietro nel tempo, perché le radici della sua attività si intrecciano con la storia della sua famiglia, partendo dalla val di Fiemme.

«La storia della famiglia Delugan – racconta Nadia – inizia nel 1896 a Cavalese, dove Luigi, mio bisnonno, aveva l'attività come sellaio e tappezziere.

Ora i sellai non esistono più, perché non c'è più la necessità di rifare le selle ai cavalli, mentre i tappezzieri sono sempre più introvabili, perché è un mestiere tradizionale e quasi completamente manuale.

Luigi aveva un figlio di nome Enrico, che mandò a Pergine negli anni Venti, perché in val di Fiemme non c'era lavoro e poi perché a Pergine aveva un amico, anche lui sellaio tappezziere, di nome Francesco Badocchi, che aveva bisogno di manodopera. Quindi Enrico, che era il mio nonno, partì da Cavalese e andò a Pergine in vico-

► Da sinistra la Vicepresidente del Movimento Donne Impresa Enrica Vinante, Nadia Delugan e la Presidente del Movimento Donne Impresa Claudia Gasperetti.

lo delle Garberie, dove c'era il laboratorio Badocchi, come apprendista. Poi, come si suol dire, l'apprendista superò il maestro, e mio nonno Enrico si aprì nel 1928 un negozio tutto suo in via Pennella a Pergine.

Poi entrarono in azienda mio papà, i miei due fratelli Guido e Gino, e infine io. L'attività poi è leggermente cambiata con il mio negozio, perché mi occupo principalmente di tendaggi da interni e da esterni».

Nadia ringrazia quindi in modo particolare i suoi nonni, i suoi fratelli, i suoi affezionati clienti e tutte le persone che le sono state vicine e che hanno fatto parte della sua storia.

Si susseguono poi gli interventi delle autorità, presenti non solo in veste istituzionale, ma soprattutto perché conoscono e apprezzano Nadia Delugan, la sua attività e la sua famiglia.

Nadia viene ringraziata per aver realizzato questo evento e per la sua significativa presenza all'interno della comunità. Tutte le voci sono poi unanimi nel complimentarsi per il prestigioso traguardo raggiunto, per essere d'esempio come imprenditrice, come artigiana (attività che resta preziosa e insostituibile), per il suo fattivo contributo nel Movimento Donne Impresa dell'Associazione Artigiani, in cui la sua esperienza può solo essere di stimolo, visto che l'essere donna ha sicuramente comportato affrontare e superare maggiori difficoltà in questo suo percorso imprenditoriale che compie oggi, orgogliosamente, i suoi primi 10 anni. 📌



► Sopra: Nadia con il Presidente di Mutua Artieri Giorgio Zanei, il Vicepresidente del territorio Alta Valsugana Lorenzo Lelli e il Vicepresidente dell'Associazione Artigiani Stefano Debortoli.

EBAT

NUOVO REGOLAMENTO DEL FONDO DI SOSTEGNO AL REDDITO

Segnaliamo che le Parti sociali costituenti EBAT – Associazione Artigiani Trentino, CGIL, CISL e UIL del Trentino – hanno rivisto il Regolamento del Fondo di Sostegno al Reddito **introducendo nuovi strumenti a sostegno delle aziende e dei lavoratori del comparto artigiano trentino.**

Sul [sito di EBAT \(www.ebat.tn.it\)](http://www.ebat.tn.it) è possibile scaricare:

- il **testo del Regolamento;**
- la **relativa modulistica per la richiesta delle nuove prestazioni di Welfare territoriale** dedicate ai lavoratori dipendenti e ai titolari delle aziende artigiane trentine.

Il Regolamento è stato rivisto dalle Parti Sociali per **aumentare la sensibilità di lavoratori e di aziende del settore artigiano sul tema della previdenza complementare**, in particolare di quella territoriale. Perciò il Regolamento, pur mantenendo la possibilità di richiedere un sostegno economico per le nuove prestazioni, intende promuovere l'adesione ai fondi di previdenza complementare territoriale, ossia a **Laborfonds** – Fondo pensione complementare negoziale per lavoratori dipendenti del Trentino e a **Plurifonds Pensplan.**

PENSPLAN

UN ESEMPIO VIRTUOSO DI GOVERNO DELL'AUTONOMIA REGIONALE

Il progetto Pensplan ha registrato anche per l'anno 2021 risultati molto positivi.

Alcuni numeri in sintesi: oltre 280.000 posizioni in essere presso i fondi pensione istituiti in regione, di cui oltre 220.000 di aderenti residenti in Trentino-Alto Adige/Südtirol, oltre 117.000 contatti presso i Contact Center delle due sedi di Pensplan Centrum, oltre 610 milioni di euro di contribuzione sulle posizioni individuali degli iscritti residenti in regione, patrimonio dei fondi pensione regionale pari a 5,8 miliardi di euro, 4.199 beneficiari delle misure di intervento di sostegno regionale per complessivi 5,8 milioni di euro già erogati. Avviato il progetto di educazione finanziaria rivolto, in una prima fase, alle fasce più giovani della popolazione.

I dati registrati nel 2021 confermano il successo del progetto Pensplan in termini di adesioni alla previdenza complementare e di sviluppo di una cultura previdenziale sul territorio. «Nel primo anno dall'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione ho avuto modo di verificare in prima persona, in qualità di Presidente, la rilevanza e il significato strategico del Progetto e l'efficienza della Società Pensplan Centrum nella realizzazione dei fini istituzionali assegnatili dalla Regione» afferma la Presidente, Johanna Vaja, in occasione della presentazione dei dati della Relazione annuale 2021 e aggiunge: «Negli ultimi anni abbiamo vissuto un cambiamento profondo e radicale della nostra società. In questo contesto di incertezza e precarietà nella popolazione è emerso ancora più chiaramente il valore di Pensplan Centrum come ente super partes incaricato di rafforzare la consapevolezza tra la popolazione circa la necessità di pianificare in modo responsabile non solo la propria copertura previdenziale, ma anche l'impiego delle risorse per le singole

esigenze nel corso dell'intero ciclo di vita per una maggiore stabilità finanziaria».

L'Amministratore Delegato di Pensplan Centrum, Matteo Migazzi, informa come in questo primo anno siano state riviste in maniera significativa la struttura organizzativa e le procedure di *governance* della Società, che costituiscono il presupposto per poter realizzare tutte le iniziative a favore della popolazione regionale. «L'obiettivo rimane quello di intercettare i bisogni della popolazione e proporre soluzioni innovative, in grado di valorizzare gli strumenti di educazione finanziaria e previdenza complementare, utilizzando gli strumenti che l'Autonomia ci mette a disposizione», così Migazzi.

I NUMERI DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

In regione il tasso di adesione è ormai superiore al 50% rispetto alla forza lavoro con un **incremento** nell'ultimo anno **del 5,3% delle adesioni** ai fondi pensione istituiti in regione da parte dei cittadini residenti nelle due province di Bolzano e di Trento.

Il 49% degli iscritti sono donne, confermando l'ottimo risultato delle campagne di sensibilizzazione di Pensplan Centrum nei confronti della popolazione femminile. L'età media degli iscritti è di 42 anni ed evidenzia l'urgenza di rafforzare la cultura previdenziale ancora nei confronti delle fasce più giovanili della popolazione. Il 55% delle adesioni avviene su base collettiva, cioè gli aderenti risultano iscritti sulla base di un contratto collettivo di lavoro, il 36% su base individuale e il 9% riguarda l'adesione di soggetti fiscalmente a carico.

Nel 2021 sono stati versati **494 milioni di euro di contribuzione** da parte di aderenti residenti in regione. Gli importi versati da uomini rappresentano il 59% del totale e rispecchiano ancora il gap retributivo e quindi pensionistico tra uomini e donne.

I patrimoni dei fondi pensione istituiti in regione hanno raggiunto l'importo complessivo di **5,8 miliardi di euro con un incremento dell'11,6%** rispetto al 2020.

L'imposta sostitutiva versata dai fondi pensione è stata pari a 60,2 milioni di euro. Queste risorse risultano nuovamente disponibili per ulteriori progetti a livello locale.

I SERVIZI EROGATI DA PENSPLAN CENTRUM

Nel 2021 si sono registrati **oltre 117.000 contatti** telefonici, via email e di persona presso i Contact Center delle due sedi di Pensplan Centrum a Bolzano e a Trento, quindi in considerevole aumento (+14%) rispetto al 2020, che aveva registrato dapprima la sospensione per i tre mesi di lockdown totale e successivamente un'evidente riduzione delle possibilità di contatto diretto con la popolazione a causa dell'emergenza sanitaria. La procedura delle consulenze su appuntamento, introdotta nel 2020 per consentire la riapertura al pubblico in sicurezza, è rimasta anche per il 2021 l'unica modalità di gestione dei contatti diretti. Nel 2021 Pensplan Centrum ha raggiunto **2.636 persone** con eventi e attività di formazione in generale, di cui per oltre il 70% in modalità "a distanza".

Presso la rete di sportelli Pensplan Infopoint, i 129 sportelli informativi presenti sul territorio regionale, sono stati erogati **11.922 servizi** (+56% rispetto al 2020), di cui oltre **5.000 consulenze personalizzate**.

Pensplan Centrum offre inoltre servizi amministrativi e contabili gratuiti a completo beneficio di quanti hanno scelto di aderire a un fondo pensione partner. Nel 2021 si è registrato un aumento del 31% delle pratiche amministrative evase.

Parallelamente ha continuato il suo trend in forte crescita anche l'utilizzo della piattaforma di servizi online messi a disposizione da Pensplan Centrum, in particolare con un aumento del 47% per il cambio della linea di investimento e del 45% nella visualizzazione dello stato delle pratiche.

GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO REGIONALE

La regione tramite Pensplan Centrum sostiene la popolazione nella costituzione di una pensione complementare anche attraverso l'erogazione di appositi interventi, che si concretizzano nel **sostegno contributivo in situazioni di difficoltà, nel supporto legale gratuito in caso di mancati versamenti da parte del datore di lavoro e in un contributo sostitutivo della prestazione di**

servizi in favore di aderenti a fondi pensione che non sono partner di Pensplan Centrum.

A fine 2021 risultano già erogati complessivamente **5,8 milioni di euro di contributi a 4.199 beneficiari**, di cui oltre 5,3 milioni di euro per far fronte alle situazioni di difficoltà economica degli aderenti. Nel 2021 sono state 620 le richieste di accesso agli interventi di sostegno alla previdenza complementare accolte, e quindi in netto aumento rispetto al 2020 (+21%). In particolare le richieste di intervento in situazioni di difficoltà economica sono aumentate del **45%**. Il dato conferma pienamente le previsioni del 2020. Le misure previste dalla Legge Regionale trovano infatti applicazione solo al termine dello stato di difficoltà, quindi l'aumento delle richieste a copertura di situazioni venutesi a creare in seguito allo stato di emergenza nel 2020 (ad esempio per i periodi di cassa integrazione) si è registrato solamente nel corso del 2021.

I COSTI DEL PROGETTO PER IL WELFARE COMPLEMENTARE REGIONALE

Pensplan Centrum è stata dotata al momento della sua costituzione di un capitale iniziale di **258 milioni di euro** per lo sviluppo del progetto di welfare regionale.

Avendo fini sociali, pubblicistici e istituzionali e fornendo servizi gratuiti, la Società ha quali ricavi principali, in maniera quasi esclusiva, i rendimenti finanziari derivanti dalla gestione finanziaria del capitale sociale.

Nel corso di questi 25 anni, la buona gestione finanziaria del capitale sociale ha permesso alla Società, non solo di conservare il proprio patrimonio, ma di coprire nel tempo, con i rendimenti realizzati, i costi sostenuti per erogare tutti i servizi e gli interventi a supporto della popolazione.

Un esempio virtuoso di gestione e utilizzo del patrimonio pubblico che, a distanza di tanti anni, è interamente preservato e consente allo stesso tempo di finanziare il progetto Pensplan.

Il rendimento del portafoglio finanziario nel 2021 è stato del **+5,4%**. Il risultato della gestione finanziaria nello stesso anno è pari a **9.808.647 euro**.

PROSPETTIVE FUTURE

Rientrano nei compiti futuri di Pensplan Centrum in particolare l'ulteriore sviluppo del progetto di educazione finanziaria e l'introduzione di nuovi servizi per i fondi pensione partner della Società. 📌

SCADENZARIO

AGOSTO 2022

Martedì 16

(SCADENZA POSTICIPATA A LUNEDÌ 22)

Ritenute Irpef e add. regionale/comunale

Versamento delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta sui redditi da lavoro dipendente e assimilati.

Versamento contributi Inps

Versamento dei contributi previdenziali da lavoro dipendente e gestione separata.

Versamento rata premio Inail

Versamento della terza rata del premio Inail.

Lunedì 22

Modello Iva TR secondo trimestre

Invio telematico all'Agenzia delle Entrate dell'istanza di rimborso/compensazione del credito Iva relativo al secondo trimestre, utilizzando il mod. Iva TR.

Esterometro secondo trimestre

Invio telematico all'Agenzia delle Entrate dell'Esterometro relativo al secondo trimestre.

Liquidazione Iva mensile e trimestrale

Liquidazione Iva riferita al mese precedente e al secondo trimestre e versamento dell'imposta.

Ritenute Irpef su redditi di lavoro autonomo, dipendente, assimilati, dividendi e altre ritenute alla fonte

Versamento delle ritenute operate nel mese precedente.

Contributi Inps Fissi

Versamento della seconda rata fissa per il 2022 dei contributi previdenziali sul reddito minimale da parte dei soggetti iscritti alla gestione Inps commercianti - artigiani.

Modello Redditi e Irap 2022

Termine entro il quale effettuare i versamenti di imposte (Irpef, imposte sostitutive, Ires, Irap, Cedolare secca, Addizionali regionali e comunali, Ivie, Ivafe, saldo Iva 2021, ecc.) e contributi derivanti da Modelli Redditi e Irap a saldo 2021 e primo acconto 2022 **con la maggiorazione dello 0,40%**.

Diritto annuale CCIAA 2022

Versamento del diritto CCIAA 2022 **con la maggiorazione dello 0,40%**.

Rivalutazione beni d'impresa

Versamento dell'imposta sostitutiva (seconda rata) per la rivalutazione dei beni d'impresa effettuata nel bilancio 2020 **con la maggiorazione dello 0,40%**.

Rivalutazione beni d'impresa - alberghi

Versamento dell'unica o prima rata dell'imposta sostitutiva per l'affrancamento del saldo attivo da parte delle imprese del settore alberghiero/termale che hanno rivalutato i propri beni nel bilancio 2021 **con la maggiorazione dello 0,40%**.

Terza rata Modello Redditi e Irap

Versamento della terza rata di imposte e contributi derivanti da modello Redditi e Irap per i **titolari di partita Iva** che hanno rateizzato a partire dal 30 giugno 2022.

Seconda rata Modello Redditi e Irap

Versamento della seconda rata di imposte e contributi derivanti da modello Redditi e Irap per i **titolari di partita Iva** che hanno rateizzato a partire dal 22 agosto 2022.

Seconda rata Modello Redditi

Versamento della seconda rata di imposte e contributi derivanti da modello Redditi per i **NON titolari di partita Iva** che hanno rateizzato a partire dal 30 giugno 2022 (visto che il 31 luglio cade di domenica).

Inail

Pagamento della terza rata premio Inail per coloro che hanno scelto la rateizzazione.

Enasarco

Versamento contributi Enasarco sulle provvigioni maturate nel secondo trimestre.

Giovedì 25

Elenchi Intrastat

Presentazione telematica degli elenchi Intrastat relativi al mese precedente (soggetti mensili).

Cassa Edile di Trento

Versamento dei contributi alla Cassa Edile della Provincia di Trento

Mercoledì 31

Terza rata Modello REDDITI

Versamento della terza rata di imposte e contributi derivanti da modello Redditi per i **NON titolari di partita Iva** che hanno rateizzato a partire dal 30 giugno 2022.

Seconda rata Modello REDDITI

Versamento della seconda rata di imposte e contributi derivanti da modello Redditi per i **NON titolari di partita Iva** che hanno rateizzato a partire dal 22 agosto 2022.

Invio telematico flusso Uniemens

Invio telematico del flusso uniemens relativo ai dati retributivi e contributivi inps di lavoratori dipendenti e parasubordinati (retribuzione mese di luglio 2022).

Contributi Fasi

Versamento dei contributi integrativi al Fasi per i dirigenti industriali (3° trimestre 2022).



Dalla testa ai piedi Sopra sotto dentro fuori il corpo umano

di **Andrea Valente**

Un viaggio nel corpo umano raccontato con rigore scientifico ed allegria narrativa ed illustrativa. Come è fatto un bulbo oculare? Cosa c'è dentro la scatola cranica? Quanto è lungo l'intestino? Tra cellule, organi, apparati e tessuti, il lettore potrà conoscere e imparare tantissime cose e anche qualche curiosità: che in un giorno i reni producono fino a due litri di pipì, oppure che nel corpo di un adulto ci sono più o meno cinque litri di sangue.

L'autore **Andrea Valente** riesce a raccontare e spiegare nozioni difficili in una maniera leggera e divertente, ma comunque divulgativa. Ha già pubblicato numerosi libri per bambini e ragazzi, occupandosi di storia, di sport, di viaggi, di scienze. Ha ricevuto il Premio Andersen nel 2011. Le illustrazioni colorate, spiritose e simpatiche sono di **Gek Tessaro**, illustratore e autore che ha pubblicato molto libri per bambini e ragazzi e ha ricevuto, nel 2010, il Premio Andersen.

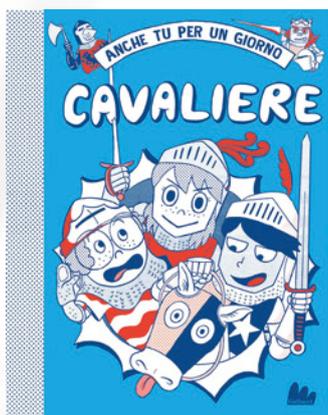
EDITORE

Editoriale scienza
2018

PREZZO

€ 14,90

ETÀ DI LETTURA
Bambini dai 6 anni



Anche tu per un giorno cavaliere

di **Hannah Pang**

Un libro operativo per lettori curiosi che amano sperimentare e giocare (anche) con i libri e che, in questo caso, potranno imparare a diventare... un cavaliere! Attraverso un testo che gioca con narrazione e fumetti ed illustrazioni colorate, si possono apprendere molte curiosità legate a questa storica figura medievale: i requisiti per diventare cavaliere, l'uso delle armi, la conoscenza del cavallo e di come trattarlo per formare una squadra invincibile, il fisico necessario, lo stemma...

Il libro contiene anche una mappa dell'Europa medievale, un glossario che raccoglie alcuni dei vocaboli principali legati a questa figura ed alcuni degli stemmi dell'Europa medievale.

Hannah Pang è editor e autrice di libri per ragazzi. **Takayo Akiyama** è un'illustratrice e disegnatrice di fumetti di origine giapponese che vive a Londra. Le sue opere sono state esposte a Londra, Tokyo e in Francia.

EDITORE

Gallucci
2021

PREZZO

€ 11,70

ETÀ DI LETTURA
Bambini dagli 8 anni

VI INTERESSA QUESTO LIBRO? VOLETE ACQUISTARLO? VOLETE SAPERNE DI PIÙ?

Contattateci con una mail a info@passpartu.net
o visitate il nostro shop www.passpartu.net/negozio/

ODONTOTECNICI PIÙ TRASPARENZA NEL SETTORE ODONTOIATRICO

di **Roberto Miliacca**

tratto da "Italia Oggi" del 17 giugno 2022

Più trasparenza nel settore odontoiatrico, anche adottando la leva fiscale. Obbligando i medici dentisti a emettere fattura separata per i dispositivi realizzati dagli odontotecnici, o quantomeno a differenziarne le voci di costo in fattura. A chiederlo sono vertici delle tre sigle associative che rappresentano i 23 mila odontotecnici italiani, cioè Sno Odontotecnici Cna, Confartigianato Odontotecnici e Casartigiani Odontotecnici, che si sono confrontati a Roma con deputati e senatori sul ruolo e lo spazio professionale da riconoscere alla categoria, a oggi disciplinata da un Regio decreto del 1928, in forte crisi a causa dell'esercizio abusivo della professione, aggravato dal recente sviluppo di nuove tecnologie che consentono la fabbricazione di dispositivi anche da parte di soggetti non abilitati. «L'attuale disciplina nazionale non fa riferimento alcuno ai "dispositivi medici su misura", tra i quali rientrano i prodotti realizzati dagli odontotecnici, che sono invece puntualmente normati a livello europeo dal Regolamento CE 2017/745, che ha confermato e rafforzato il ruolo del "fabbricante" di dispositivi medici su misura, attribuendo allo stesso una serie di responsabilità sul piano del controllo della qualità,



delle prestazioni e della sicurezza del dispositivo, nonché della documentazione e certificazione del manufatto», spiegano gli odontotecnici. Le tre associazioni hanno quindi chiesto alla politica, oltre che di portare avanti il pdl che punta a istituire la professione sanitaria di odontotecnico (As 2203, a firma della senatrice Laura Boldrini, incardinato in commissione sanità del Senato), anche di avviare un processo di responsabilizzazione dell'odontotecnico

nei confronti dell'utilizzatore finale. Che può voler dire «consentirgli di effettuare prove di congruità e indagini professionali circa il funzionamento di impianti e dispositivi a carattere sanitario installati, ovvero di emettere fattura separata o quantomeno differenziarne le voci di costo, rendendo in tal modo evidente al paziente odontoiatrico il costo della protesi dentale rispetto a quello della prestazione clinica corrisposta».



SETTORE PORFIDO

FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE PARITETICA

IL 31 LUGLIO SCADE IL VERSAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE PARITETICA SETTORE PORFIDO

Ricordiamo che il Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro del Settore Porfido del 31 ottobre 2017 definisce le modalità e gli importi da versare per il **finanziamento delle attività della Commissione Paritetica del Settore Porfido**. Per il funzionamento della Commissione, è stato stabilito un **contributo fisso a carico dei datori di lavoro** pari a:

- **15 euro** mensili per **12 mesi** per ciascun dipendente con qualifica di operaio se l'azienda **non aderisce** al sistema qualità del marchio "Porfido Trentino Controllato";
- **5 euro** mensili per **12 mesi** per ciascun dipendente con qualifica di operaio se l'azienda **aderisce** al sistema qualità del marchio "Porfido Trentino Controllato".

Il contributo deve essere versato dal datore di lavoro, sul c/c intestato a Commissione Paritetica Settore Porfido al seguente IBAN: **IT43S081203428000005700268**

La quota di finanziamento della Commissione Paritetica, **da versare entro il 31 luglio di ciascun anno**, deve essere calcolata sulla base del numero dei dipendenti in forza al **30 giugno** del medesimo anno.

Si precisa, inoltre, che:

- per coloro che **cessano il rapporto di lavoro entro il 29 giugno** non dovrà essere versata nessuna quota;
- per coloro che **cessano il rapporto in data 30 giugno** la quota deve essere versata per 12 mensilità;
- per i **dipendenti assunti entro il 30 giugno** anche se l'assunzione risulta essere del 29 la quota dovrà essere versata per 12 mensilità;
- per i **dipendenti assunti dal 1° luglio** nulla dovrà essere versato.

HAI BISOGNO DI MAGGIORI INFORMAZIONI?

- per Aziende associate che **NON** hanno il servizio paghe con l'Associazione, contattare i propri consulenti del lavoro oppure area politica del lavoro e contrattazione:
DEBORAH BATTISTI 0461.803729 - d.battisti@artigiani.tn.it

AUTOTRASPORTO

CARO GASOLIO: A RISCHIO IL BLOCCO DEL SISTEMA

di **Andrea De Matthaëis**
area categorie,
responsabile settore
autotrasporto

PER UN'IMPRESA DI AUTOTRASPORTO IL COSTO DEL CARBURANTE INCIDE PER OLTRE IL 30% SUI COSTI DI GESTIONE, CUI VANNO AGGIUNTI GLI AUMENTI DI TUTTE LE ALTRE MATERIE PRIME COME GOMME E RICAMBI.

Torna purtroppo di attualità il tema del **caro gasolio**, con il costo del carburante che per gli autotrasportatori trentini è diventato *“insostenibile”*. E non è tutto, perché i vertici delle categorie hanno aggiunto che, se si dovesse continuare su questa strada, c'è il rischio concreto che *“il sistema si blocchi definitivamente”*. La tematica è stata ripresa anche dai media locali che il **10 giugno** hanno riportato i punti di vista degli operatori del settore. Il giornale *L'Adige* ad esempio ha scritto: *«Cresce la preoccupazione degli autotrasportatori per l'aumento del costo del gasolio che contribuisce ad aggravare un settore già in crisi da anni. Le sigle maggiormente rappresentative degli autotrasportatori trentini, Associazione Artigiani, Fai-Contrasporto e Confindustria Trento lanciano l'ennesimo grido di allarme per bocca dei loro presidenti **Roberto Bellini**, degli autotrasportatori di Associazione Artigiani, **Andrea Pellegrini**, di Fai-Conftrasporto e **Andrea Gottardi**, degli autotrasportatori industriali»*.

Ed in effetti, i tre presidenti sopra citati hanno spiegato: *«Stiamo ancora aspettando che vengano definiti i codici tributo per fruire dei benefici dati da un accordo Governo-Associazioni a marzo. I benefici dell'accordo dovevano peraltro supportare il settore per l'aumentato costo del gasolio da ottobre 2021 a metà marzo 2022 e da marzo in poi il gasolio ha continuato ad aumentare. Se continua così si rischia il blocco del sistema. Per un'impresa di autotrasporto il costo del carburante incide per oltre il 30% sui costi di gestione, cui vanno aggiunti gli aumenti di tutte le altre materie prime come gomme e ricambi. È una tempesta perfetta, perché gli aiuti stanziati a marzo, che ancora non arrivano e non si sa quando arriveranno, sono comunque stati assorbiti dal continuo aumento di carburante e di altri materiali”*. Ecco alcuni numeri che fanno capire le difficoltà del settore: ben l'**80%** del trasporto delle merci in Italia avviene con il trasporto su gomma, comparto in cui si è registrato un **+28% costo del gasolio dal 2021** (costo medio nel 2021 - 1.48) e addirittura un **+400% aumento dell'additivo AdBlue** che utilizzano i veicoli per abbattere l'inquinamento; inoltre, un **+30% sul costo acquisto camion nuovo** (con la consegna prevista dopo un anno nella maggior parte dei casi) e un **+57% sul costo degli pneumatici**, che sono di difficile reperimento.

ANNUNCI

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

VENDO

AFFITTO

Capannone sito in Via Zarga 61 a Lavis, 550 mq – capannone 380 mq; ufficio 120 mq; soppalco; piazzale 50 mq e ulteriori parcheggi comuni. Affitto 1.850,00 euro al mese. ☎ 348.4720752

Poltrona nel mio salone di parrucchiera a Rovereto. ☎ 366.5976884

Capannone artigianato/commerciale ad Arco, di 500 mq circa composto da: laboratorio, reparto esposizione - vendita - due uffici - tre bagni - dieci posto auto. ☎ 333.2206712

Locale uso magazzino/deposito di mq 55, altezza 3 m in posizione centrale a Trento Corso Buonarroti, con comodo accesso, ideale per ditta artigiana, commercianti o come deposito box auto doppio. ☎ 339.1290841

Magazzino deposito finestrato fronte strada con servizio e ufficio a Trento, Corso 3 Novembre, di circa 200 mq, a 900 euro mensili. ☎ 329.8023012 - 349.4784120 - 0461.985255

Ufficio sito in Via don Pichler 1, a Zambana (centro paese), mq 100, terrazza antistante a disposizione, 3 stanze, doppio wc, ripostiglio, corridoio, a 450 euro al mese. ☎ 348.4720752

CEDO

Attività di parrucchiera ben avviata a Mezzolombardo in via IV novembre 40/G; affitto molto buono; locale luminoso arredato a fine 2020, con 4 posti lavorativi, zona Color Bar, zona lavaggio comoda e intima, zona con armadietti per custodire oggetti personali delle clienti, cabina lavaggio ciotole e materiale vario; magazzino per prodotti e attacchi lavatrice e asciugatrice, caldaia, contenitori rifiuti, doccia; bagno con antibagno; stanza per estetica base e ricostruzione unghie; aria condizionata; arredamento bianco e grigio; parcheggi privati. ☎ 327.8134754

Attività di parrucchiera loc. Brentonico (TN). Zona centralissima, muri in affitto 55 mq, completa di arredamento, 2 posti donna + 2 posti uomo e con attrezzature. Ottima occasione per chi desidera acquistare clientela giovanile. ☎ 349.9312697

Attività storica di pasticceria in centro a Rovereto per pensionamento. ☎ 347.1160970 - 0464.420086

Attività di parrucchiera ben avviata in centro Trento, 5 posti lavoro, 2 lavaggi, 65 mq, cedesi per trasferimento. ☎ 349 6032075

Licenza taxi a Trento. ☎ 349.5750612

CERCO

Carrello elevatore usato da 15 quintali. ☎ 348.2616812

Parrucchiera con P. Iva per condivisione spese gestione (affitto poltrona). ☎ 0464.553191 - 349.5400797 (Monica)

n° 2 carroponti usati Omis bitrave, 5 ton da 20 mt, con doppia velocità nei 3 movimenti. ☎ 335.6745955

Impresa di pulizie ben avviata che opera nel settore dal 1998, molto sviluppatasi nel tempo e operante in prevalenza nella zona dell'Alto Garda; conta appalti di condomini e uffici fissi con contratti annuali. Vendita attività con attrezzature leggere e un furgone. ☎ 333.8843488

Casa singola a Denno (TN) con locale per produzione commerciale e servizi, di mq 106, e due appartamenti di mq 118 e 90, subito abitabili, più box auto-soffitta-cantina-cortile, totale mq 314. ☎ 340.0732766

Punzonatrice Schiavi Fim 2007 30t lavoro 1250x2500 Multitol 6 punzoni Index 360° in ottime condizioni completa di molti punzoni e matrici. ☎ 348.5347145

Minipala gommata FAI KOMATSU SK05J, unico proprietario, anno marzo 2003, causa inutilizzo, ore 2.220, con benna miscelatrice, ruota di scorta e rampe di carico in alluminio, prezzo € 12.000. ☎ 338 9333121

Capannone a lotti di circa 400/800 mq, zona strategica a Mezzolombardo. ☎ 333.8547982

OCCASIONE!!! Capannone in zona artigianale alta Val di Sole 900 mq così disposti: piano terra 410 mq, laboratorio altezza m 4,10 con ingresso e zona uffici controsoffittati e separati da pareti vetrate in alluminio, riscaldamento a pavimento. Primo piano 410 mq ad alta portata, finito al grezzo e tetto in ferro a vista, servito da vano scala e grande montacarichi. Al piano interrato 120 mq locale di sgombero con accesso diretto dal vano scala. Centrale termica con entrata separata. Tutto in ottime condizioni. Impianto fotovoltaico di 15 Kw sul tetto. Ampi spazi esterni. Proprietà recintata e grande cancello di accesso elettrificato. Info: ☎ 0463.751400 - 333.7209725.

Circa 500 mq di coppi nuovi a 3 colori (Molina) per motivi di sgombero capannone. ☎ 335.7611828 - 336.736368

Betoniera "Bragagnolo" 250L nuova. ☎ 340.8344423

Macchina pulisci pannelli del 2004 (Rapetti) modello 40/S a € 2.200,00 trattabili e impianto di betonaggio con pala raschiante del 2004 (Imer), per cessata attività, a € 3.000,00 trattabili.

☐ Via San Giovanni Bosco, n. 30 - 38050 Telve di Sopra (TN) ☎ 335.7027616

Vespa PX150 del 1983, km 14.000 originali. ☎ 335.6488970 (Roberto)

Attrezzatura officina / carrozzeria / scaffalatura varia. ☎ 335.7844118

Vasca di lavaggio ad ultrasuoni Soltec, modello Sonica 90L EP. La vasca ha una capacità massima di 90 litri e può riscaldare il liquido fino a 70°C. Viene venduta con tutti gli accessori, cestello in acciaio inox, coperchio in acciaio inox, carrello con ruote e meccanismo di sostegno cestello. La macchina ha davvero poche ore di utilizzo e funziona molto bene, la vendiamo semplicemente perché abbiamo acquistato un altro lavaggio.

☐ fr. Villa Banale, loc. Dos de Doa, 1, 38070 Stenico (TN) ☎ 0465 701326

Scaffale per furgone marca Store Van con vari ripiani, due cassetti e due valigette estraibili. ☎ 348.7043907



Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

**Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461.824315 - e-mail S.Frigo@artigiani.tn.it**

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso: regalo / affitto / cedo / cerco / vendo

Cognome e nome Ditta

Via n. Cap Città

Tel.

**ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
ANZIANI
PENSIONATI** 



**INSIEME
LA VITA È PIÙ
SEMPLICE
PIACEVOLE
E CONVENIENTE**

SCOPRI I VANTAGGI DELL'ESSERE SOCIO
ISCRIVITI ANCHE TU

0461 803996
anap.trentino@artigiani.tn.it



nipe
design

specialisti
dell'ufficio

Naturalmente ufficio

MATTARELLO (TN) - Via della Cooperazione, 135
Tel. 0461 82 23 38 | www.nipedesign.it